

proprio delle ragioni onde si reputava che questo tale fosse caduto, per lasciar non solamente placata e quieta, ma contenta questa provincia con soddisfazione di tutti li principi e stati suoi, e specialmente di questa repubblica, che tal grazia sommamente desiderava e con ogni affetto richiedeva.

Di poi passato in Germania, e conosciuto che in quella provincia, per l'assenza del capo, nascevano ogni dì disordini li quali portavano grandissima rovina a quella stessa, e non minor pericolo alli altri stati e cose cristiane, non solamente consentì, ma procurò che fosse eletto il fratello re dei Romani, sofferendo di privar con tale elezione la succession sua di tal dignità, per non lasciar sì importante provincia senza il capo suo, ma in essa, stando lei lontana, ponerci un'altro sè stesso, che come consorte nell'impero avesse a reggerla e governarla in assenza sua. Per questo effetto solo ancora, fuggendo quanto può sempre ogni occasione di guerra, si vede sopportare alcuna volta cosa che par forse contro la dignità sua, piuttosto che venire alle armi, come per avventura nelle cose di Germania si è veduto, e non meno nelle rovine che ha avuto il duca di Savoja suo cognato con Svizzeri, nelle quali richiesta sua maestà con molta istanza, non gli ha voluto mai prestar aiuto, ed ha sofferto che non solamente esso ne patisca, ma, occupandosi da' Svizzeri Ginevra, si faccia anche qualche pregiudizio all'Impero, piuttosto che prendendo le armi per lui, s'appiccasse forse nuova guerra in Italia ¹. E così ogn' ora che gli è proposta

¹ Ginevra città libera imperiale lottava da circa un secolo, sotto la protezione del vescovo, contro i principi di Savoja che ne anelavano il dominio, quando nel 1518 pervennero questi ad investire di quel vescovato uno della